

l'Unità

AVVENIMENTI SPORTIVI

l'Unità

Napoli, Bari e Palermo completano il quadro delle "sudiste", in pericolo

La Lazio è nei guai

Nella ripresa la Roma sfiora il successo sul Milan (2-2)

Alla distanza crollano i rossoneri e prevale l'ardore dei giallorossi



ROMA-MILAN 2-2 — ORLANDO e TREBBI (che vediamo duellare su una palla alta) sono stati due tra i protagonisti dell'incontro, a conferma del valore dei giovani nostri che una politica dissennata dovrebbe verificare a vantaggio di giovani e stranieri. In particolare ORLANDO ha segnato il goal del pareggio giallorosso e TREBBI si è distinto in più di un'occasione compiendo inoltre un acrobatico salvataggio in rovesciata.

MILAN: Ghezzi, Fontana, Trebbia, Occhetta, Maldini, Schiaffino, Danova, Galli, Mazzola, Grillo, Bettini.
ROMA: Gaudenzi, Griffith, Corsini, Zaglio, Losi, Guarnacci, Castellazzi, Pestrin, Orlando, David, Selmoson.
ARBITRO: Sig. Jonni di Macerata.

MARCATORI: Nel primo tempo al 9' Danova, al 32' David, al 44' Altissimi; nella ripresa all'8' Orlando.

Nonostante la pioggia ed il terreno estremamente scivoloso Roma-Milan non ha deluso le aspettative dei trentamila fedelissimi accorsi nel "cattino" di Montemario: si è trattato infatti di una partita ricca di spunti tecnici pregevoli, combattuta per tutto l'arco dei 90' di gioco e molto equilibrata, con frequenti capovolgimenti di fronte ed emozioni per tutti. Anche il risultato finale poi si è inserito armonicamente nel quadro preannunciato: ambedue le compagini allo stesso modo, senza parzialità di sorta, l'una e l'altra, i giallorossi mostravano di ritenere che avrebbero potuto ottenere di più con un pizzico di fortuna. Ma il fatto è che i giallorossi sottolineavano soprattutto la grande prova offerta nel secondo tempo (una prova che ha permesso di vedere una delle migliori edizioni della Roma di quest'anno) sorvolando invece sul primo "round" che era stato di netta marca rossoneria: ben penetranti in difesa, gli "azzurri" e Schiaffino brillavano per la loro freddezza e Trebbi per i suoi potenti colpi, ben correnti a centro campo da Occhetta Grillo e Galli in questa fase i milanesi avevano atteso il rafforzamento del centro campo di Gaudenzi e Griffith, le serpilline di Danova e altri "spinti" irrinunciabili del giovane Bettini.

Così che era apparsa in tutto l'incontro che il Milan avesse chiuso il primo tempo in vantaggio con due goal di Danova e Altissimi contro una sola rete di David. Anzi non ci sarebbe stato da gridare allo scandalo se il "botino" del diavolo fosse stato ancora maggiore, tanto frastuono a coprire la Roma nonostante il gran lavoro di Selmoson per contribuire al rafforzamento del centro campo, per aprire un varco nell'opposta difesa e per lanciarsi a vari Orlando e Castellazzi. Un gran lavoro che da solo non poteva bastare a ripartire agli errori degli altri, alle incertezze del quartetto che accennava a migliorare solo quando Fontana e mediatori mettevano Guarnacci su Grillo (che era l'unico più avanzato) e Zaglio su Gelli (che giocava più arretrato).

Nella ripresa invece le mosse cambiavano di colpo: crollavano Grillo, Schiaffino e Galli in campo rossoneri, venivano fuori alla distanza i più giovani e più veloci giallorossi basandosi sul rinomato "quadriero" e nel

ROBERTO FRISI

(Continua in 1. pag. 2. col.)



ROMA-MILAN 2-2 — DANOVA porta in vantaggio il "diavolo" realizzando la prima rete della partita

Per un goal di Bettini (l'ex di turno)

La Lazio ridotta in dieci perde di misura a Udine (1-0)

Bizzarri all'ospedale per la frattura del perone sinistro - Pentrelli sciupa un rigore - Modesti ma sfortunati i romani

LAZIO: Cei, Molino, Lo Buono, Carradori, Janich, Pini, Bizzarri, Pozzan, Rozzi, Franzini, Recagni.
UDINESE: Bertossi, Burginich, Del Bene, Mengolli, Pinardi, Rodaro, Pentrelli, Milan, Bettini, Giacomini, Fontanesi.
ARBITRO: Sig. Garbarrata di Genova.
MARCATORI: Bettini al 25' del primo tempo.

NOTE: Spettatori 10 mila circa. Cielo semicoperto, temperatura abbastanza tiepida, terreno pesante per le recenti piogge. Calci d'angolo 11 a 1 per l'Udinese.

(Dal nostro inviato speciale)
UDINE, 14. — Prima la sorpresa, quindi la delusione e infine l'Udinese ha avuto ragione di una Lazio troppo molle e "sorpresa" e "delusione", si è e ha detto poi Bernardini — ma loro, i friulani, hanno meritato di vincere, almeno hanno giocato meno peggio di noi.

Si potrà osservare sin qui che il punteggio poteva essere diverso, ma per i friulani, a favore dei padroni di casa. Ma anche l'Udinese, come la Lazio, imprevedibile, confuso e nelle varie occasioni favorevoli, troppo poco posati Bettini, Fontanesi, e Milan hanno avuto a partita di piede di

pentrelli, pallone, molto Pentrelli ha mancato un calcio d'angolo mentre di tutti gli "attaccanti", Bizzarri, dopo

prima menzione, per l'azzop-



UDINESE-LAZIO 1-0 — La scontro tra BERTOSI e BIZZARRI che costa la frattura del perone al laziale (Telefoto)

pimento di Recagni, quindi per lo sfortunato abbandono di un promettente Bizzarri, sono giunti a un punto in cui il gar-

dano avversario.

Il "bianco" con cinque goal, la Lazio, non ha avuto di quanto non gliene abba-

gliato, alla fine, il suo margine di vantaggio. Un goal di Grillo, però, 25 minuti dopo il primo, aveva inevitabilmente scordato, "sionista" come si direbbe, il segno psicologico.

La Lazio, proprio come un pugile colpito duramente appena dopo il gonfi, si è disamorato, ha battuto, arrancato silenziosamente, per non farsi travolgere dagli incalzanti anche se imprevedibili bianconeri. Verso la mezzogiorno, quando il buon lavoro di Janich, Pozzan, Rozzi, Bizzarri e Carradori sembrava preludere a qualche utile frutto, una sconcertante puntata verso la rete di Bertossi si concludeva con l'episodio proibitivo, formidabile per la

La Lazio, in contropiede Bizzarri, si era a superare l'attacco, scivolava tra Del Bene e Burginich, lasciava parzialmente l'attacco a Bertossi, aveva battuto, invece, un calcio d'angolo che si era subito disperso, aveva colpito a due metri di corner di pro (Gelli) Grassano, dopo di che, mentre Bizzarri, apparen-

temente, trascinato dallo slancio, rotolava a terra. Pentrelli, negli spogliatoi, ricostruendo l'azione nel particolare, diceva che Bizzarri era stato colpito alla gamba destra da Burginich, riportando la frattura del perone, guastando, quindi, in 40 giorni.

Ridotti in dieci, diventava assai arduo il compito per gli uomini di Bernardini: tuttavia, stringendo i denti e battendosi, con apprezzabile generosità, riuscivano a contenere senza danni evi-

MIKELE MURO

(Continua in 3. pag. 9. col.)

L'EROE della domenica

L'arbitro

Questi giorni Cariani di Roma, arbitro della partita Juventus-Palermo, e a un'ora prima, arbitro della partita Lazio-Milan, sono stati due tra i protagonisti dell'incontro, a conferma del valore dei giovani nostri che una politica dissennata dovrebbe verificare a vantaggio di giovani e stranieri. In particolare ORLANDO ha segnato il goal del pareggio giallorosso e TREBBI si è distinto in più di un'occasione compiendo inoltre un acrobatico salvataggio in rovesciata.

GIORDANO MARZOLA

(Continua in 1. pag. 2. col.)

LA SCHEDINA VINCENTE

Alessandria-Bari	1
Bologna-Genoa	1
Inter-Milano	1
Juventus-Palermo	1
Lanerossi-Spal	2
Napoli-Fiorentina	1
Roma-Milan	1
Sampdoria-Palermo	1
Udinese-Lazio	1
Verona-Torino	1
Savona-Pro Patria	1
Lucchese-Livorno	1
Cosenza-Foggia	1
Catanzaro-Venezia	1
Chieti-Trapani	1

Il Montepremi e di lire 311.990.812. Le quote: al 13 - lire 2.327.000; al 12 - lire 81.000.

TOTIP

1. corsa: x-x; 2. corsa: x-1; 3. corsa: x-2; 4. corsa: 2-x; 5. corsa: 2-x; 6. corsa: x-2. Le quote: nessun a 12; agli 11 - lire 261.031; al 10 - lire 32.816.

PUCK

Juve-Padova (4-2) sospesa al 74'

Solo la nebbia ferma la Juve

JUVENTUS: Mattrel, Garzera, Sarbi, Emoli, Cervato, Leoncini, Nicolò, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.
PADOVA: Pin, Cervato II, Scagnellato, Gasperi, Blason, Mari, Perani, Rosa, Brighenti, Tortul, Celio.
ARBITRO: Sig. Cariani di Roma.

MARCATORI: nel primo tempo, al 24' Boniperti, al 34' Sivori, al 40' Cervato (autogol); nella ripresa, al 12' Grighenti e al 14' Charles.

(Dal nostro inviato speciale)
TORINO, 14. — Alla fine del primo tempo la Juventus stava vincendo per tre a uno.

MARTIN

(Continua in 1. pag. 2. col.)



FIorentina-NAPOLI 4-0 — Il terzo goal di Hamrin (fuori del campo visivo) (Telefoto a l'Unità)

FIorentina: Sarbi, Maltrasi, Castelletti, Chiappella, Orzan, Segato, Hamrin, Gratton, Lojaciono, Azzali II, Petru.

NAPOLI: Bugatti, Schiavone, Mestoni, Beltrandi, Greco II, Posio, Vitali, Passola, Di Giacomo, Del Vecchio, Gasparini.

ARBITRO: Sig. Lo Bello di Siracusa.

MARCATORI: Nel primo tempo al 9' Azzali, al 34' Hamrin; nella ripresa al 19'

ed al 25' Hamrin.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 14. — La marcia del Napoli verso la serie B continua a vele spiegate. La marcia, ancora sciolta verso questi bassi mari veloci e leggeri, come aiutata da un filo di corrente favorevole che la trascina. Le sue vele sono gonfie: le in-

gresso e le la respirare, e la sollecitazione di un poderoso vento di incapacità e di in-

coerenza contro il quale gli ottocoli della critica più

nulla possono.

MIKELE MURO

(Continua in 3. pag. 9. col.)

Non azzardare gli previsioni, non azzardare le insistenti raccomandazioni, non azzardare le indicazioni, che pare in molti casi andrebbe prese e tenute da conto.

La partita di oggi, ha dato la scia nella squadra del Napoli. La Fiorentina ha dimostrato che quegli undici uomini in maglia rossa che cercavano di fronteggiarla non costituivano assolutamente una squadra.

Si arrivarono correndo intorno a perdifiato, s'ammucchiavano, facevano disordine e confusione, ma bastava un colpo solo al pallone, un colpo dignitoso e distaccato inferto con molta sicurezza, perché il Napoli, con la sua critica più

MIKELE MURO

(Continua in 3. pag. 9. col.)

MIKELE MURO

(Continua in 3. pag. 9. col.)

MIKELE MURO

(Continua in 3. pag. 9. col.)

MIKELE MURO

(Continua in 3. pag. 9. col.)

MIKELE MURO

(Continua in 3. pag. 9. col.)